

Scuola promossa al primo giorno “Una liberazione e una conquista”

di Sara Bernacchia

Il primo giorno del terzo anno scolastico dell'epoca Covid è nel segno della volontà di tornare alla normalità. «È bello ritrovarsi tutti insieme dopo due anni, ero stanca di vedere solo metà della mia classe. Inizio la quinta, spero di fare tante attività di gruppo e di recuperare quanto abbiamo perso negli anni scorsi». La speranza di Virginia B., 17 anni, studentessa del liceo scientifico Vittorini, è quella della maggior parte degli studenti. Per lei, che è vaccinata, come – racconta – la maggior parte dei suoi compagni, il ritorno in classe al completo è «una liberazione». Ma anche una conquista, da mantenere con tutte le misure possibili: «Doppi turni e ingressi diversificati, mascherina, finestre aperte, disinfezione delle mani, termoscanner all'ingresso e rilevatori di Co2 per monitorare la qualità dell'aria» spiega la preside del Vittorini, Albalisa Azzariti, che ieri ha accolto tutti i suoi 1.114 allievi.

I controlli

La piattaforma per il controllo del Green Pass del personale funziona. «La verifica è celere, la preoccupazione per eventuali blocchi futuri rimane, ma è un buon inizio» spiega



▲ Campanella Primo giorno di lezione all'istituto Primo Levi

la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Augusta Celada, che fa il punto sui controlli: «Ci sono state sospensioni, ma si tratta di un numero residuale, che stimiamo in non più di 100 su una platea di 230mila persone». Non c'è stata una rilevazione puntuale, ma «guardiamo al futuro con fiducia – aggiunge –. Oltre il 90 per cento del personale è vaccinato e i genitori hanno accolto con favo-

Le verifiche hanno funzionato, come i trasporti. Solo 100 sospensioni in tutto il personale

re le misure. Abbiamo praticamente tutti gli insegnanti già in classe, ciò significa che mostrano il Green Pass».

I trasporti

Superato l'esame dei trasporti. «Il rientro – comunica Atm – è stato regolare su tutta la rete e in metrò non è stato azionato il blocco dei tornelli». I passeggeri a fine giornata sono stati oltre 800mila (il 65 per cento del periodo pre-Covid), per un +22 per cento rispetto a lunedì scorso e un +19 rispetto al primo giorno di scuola del 2020.

La cerimonia

Il governatore Attilio Fontana saluta gli studenti con un annuncio: la copertura con 9 milioni di tutte le domande accettate per Dote Scuola. L'occasione è la cerimonia di inizio d'anno all'Istituto comprensivo Primo Levi di Baggio, che dal prossimo anno sarà il primo in Italia ad attivare il percorso coreutico alle medie. Le lezioni di danza alla scuola elementare, che sarà intitolata a Carla Fracci, però, iniziano già quest'anno e a tenerle saranno le allieve di quinta del liceo coreutico Tito Livio. «Senza far venir meno l'offerta di base – spiega la preside Chiara Bonetti – arricchiamo il percorso formativo con i benefici della danza».

I numeri

Sui banchi si sono seduti 1.380.604 studenti, 21.970 in meno rispetto a 12 mesi fa (-1%), sulla scia del calo iniziato nel 2017/2018. Gli iscritti diminuiscono sia nelle scuole statali (-11.745) che nelle paritarie (-10.225), qui soprattutto nell'infanzia. Aumentano invece di circa 10mila unità gli studenti stranieri. In Lombardia ci sono 1.135 scuole statali, di queste 75 hanno un preside reggente (lo scorso anno erano 82). Il rapporto docente/alunno è di 9,86 e la numerosità delle classi varia in base alla tipologia di scuola: alle elementari hanno in media 19,7 alunni, alle medie 21, 3 e alle superiori 22,6, con il picco toccato a Varese con 24,7. La media, chiaramente, attenua gli estremi e Milano, per esempio, ha 22,32 ragazzi per aula. Il nuovo sistema previsto dal ministero ha velocizzato le nomine: gli immessi in ruolo in Lombardia sono 12.136, di cui 3.441 a Milano, mentre i supplenti annuali nominati dalle Gps sono 29.443, di cui 12.963 sul sostegno. Restano da coprire i posti ancora vuoti e quelli “liberatisi” a causa delle rinunce, dovute spesso «all'alto costo della vita in Lombardia» spiega Celada, assicurando però che tutti i posti saranno coperti a breve dalle scuole.